

Estratto VERBALE N. 111

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 12:10, presso la sede sociale in Erice, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società di Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti (S.R.R.) Trapani Provincia Nord Società Consortile per Azioni, a seguito di formale avviso di convocazione inviato a mezzo pec in data 12/12/2024, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Avviso Pubblico per acquisizione manifestazioni di interesse per PPP ex art. 193 D. Lgs. n. 36/2023 – Relazione Finale ex art. 10 dell'Avviso – Determinazioni conseguenti;

...omissis...

Sono presenti il Presidente Massimo Fundarò, il Vice Presidente Giacomo Tumbarello ed il Consigliere di Amministrazione Antonio Agliastro.

Risultano presenti il Presidente del Collegio Sindacale Loredana Piccirillo ed il Sindaco Effettivo Rosario Candela.

Risulta assente giustificato il Sindaco Effettivo Salvatore Castiglione.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente del Consiglio di Amministrazione Massimo Fundarò. Il Presidente, constatata la validità della seduta consiliare, chiama a fungere da Segretario il dipendente in forza alla società Vincenzo Novara, il quale accetta.

Si passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al RUP per un aggiornamento della fattispecie in argomento.

Prende la parola il dr. Novara il quale, dopo aver messo a disposizione dei presenti copia della Relazione Finale della Commissione, relaziona sulle ultime evoluzioni e le interlocuzioni con il potenziale proponente.

Alla fine della esposizione si apre un breve dibattito al termine del quale, su proposta del RUP,

Premesso:

- che l'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023 disciplina la presentazione di proposte di iniziative in partenariato pubblico-privato da parte di operatori economici, stabilendo al comma 1 che gli stessi:

- a) possono presentare agli enti concedenti proposte relative alla realizzazione in concessione di lavori o servizi;

b) ciascuna proposta contiene un progetto di fattibilità, una bozza di convenzione, il piano economico-finanziario asseverato e la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione;

- che la stessa disposizione del Codice dei contratti pubblici, al comma 2, prevede che:

a) l'ente concedente valuta entro novanta giorni dalla presentazione della proposta, la fattibilità della medesima, invitando se necessario il promotore ad apportare al progetto di fattibilità le modifiche necessarie per la sua approvazione;

b) se il promotore non apporta le modifiche richieste, come eventualmente rimodulate sulla base di soluzioni alternative suggerite dallo stesso promotore per recepire le indicazioni dell'ente concedente, la proposta è respinta;

c) l'ente concedente conclude la procedura di valutazione con provvedimento espresso, pubblicato sul proprio sito istituzionale e oggetto di comunicazione ai soggetti interessati;

d) il progetto di fattibilità, una volta approvato, è inserito tra gli strumenti di programmazione dell'ente concedente;

Tenuto conto:

- che la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Trapani Provincia Nord s.c.p.a. (di seguito individuata anche come “S.R.R. Trapani Provincia Nord” o come “S.R.R.”), in base alla deliberazione dell’Assemblea dei soci del 23 febbraio 2024, ed alla conseguente deliberazione attuativa del Consiglio di Amministrazione n. 101 del 23 febbraio 2024, ha inteso avvalersi del partenariato pubblico-privato ad iniziativa privata, mediante concessione mista, definibile, allo stato attuale nelle more di ricevere i finanziamenti già richiesti, secondo il modulo della finanza di progetto (o anche ”project financing”) disciplinato dall’art. 193 del d.lgs. n. 36/2023 e visto l’art.15 del d. lgs. n. 201/2022 in quanto applicabile ai servizi pubblici, per conseguire proposte aventi ad oggetto la gestione dei servizi per la fase dello smaltimento del ciclo integrato rifiuti presso alcuni impianti dell’ambito territoriale ottimale di riferimento e la realizzazione di una serie di interventi sugli impianti;

- che a tal fine la S.R.R. Trapani Provincia Nord ha pubblicato in data 9 aprile 2024 l’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per un partenariato pubblico privato di cui all’art. 193 del d.lgs. n. 36/2023 per la gestione di alcuni impianti per lo smaltimento dei rifiuti, comprensiva

della realizzazione di un impianto di pretrattamento, afferenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento e più segnatamente:

- a) la gestione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani configurato come discarica, situato nell'area per piattaforma integrata in c.da Borranea a Trapani, di proprietà di S.R.R. Trapani Provincia Nord s.c.p.a., autorizzato PAUR Decreto Assessoriale n. 340/GAB del 16/09/2019 (G.U.R.S. n. 47 Parte I del 18/10/2019);
 - b) la progettazione esecutiva e realizzazione e successiva gestione dell'impianto per il pretrattamento dei rifiuti TMB, funzionalizzato al trattamento dei rifiuti al fine di produrre CSS da inviare a termovalorizzazione ovvero da smaltire nella discarica sub a), nell'area per piattaforma integrata in c.da Borranea a Trapani, da ricondurre a proprietà di S.R.R. Trapani Provincia Nord s.c.p.a., autorizzato PAUR Decreto Assessoriale n. 340/GAB del 16/09/2019 (G.U.R.S. n. 47 Parte I del 18/10/2019);
- che il termine di scadenza per la presentazione di proposte era stato originariamente stabilito nel giorno 15 luglio 2024 ed è stato prorogato al giorno 5 agosto 2024;
- che entro tale termine sono state presentate tre proposte, dai seguenti operatori economici:
- 1) A3D SISTEMI AMBIENTALI SRL C.F. 02516130818 Partita IVA 02516130818 con sede a Alcamo (prov.TP) CAP 91011 in via/piazza Rossotti, 27; pec ricevuta in data 12/07/2024 alle ore 11:34;
 - 2) ECO AMBIENTE ITALIA SRL, C.F. e P. Iva 05989740823, con sede a Siracusa in VIALE TERACATI,156; pec ricevuta in data 02/08/2024 alle ore 16:15;
 - 3) ALAN srl, C.F. e Partita IVA 01554180180, con sede a Zinasco (prov. Pavia) CAP 27030, in Località Cà Bianca snc; e RUBBINO srl C.F. e Partita IVA 06577770826, con sede a Carini (prov. Palermo), CAP 90044 in via Galileo Galilei n.9/11; pec ricevuta in data 05/08/2024 alle ore 06:59;
- che sulla base delle valutazioni effettuate in rapporto alle proposte presentate e alla relativa documentazione allegata, le proposte avanzate dall'operatore A3D SISTEMI AMBIENTALI SRL e dall'operatore ECO AMBIENTE ITALIA SRL sono risultate carenti di documentazione rilevante richiesta con l'Avviso e, pertanto, non sono state ammesse alla valutazione comparativa;
- che la proposta avanzata dall'operatore Costituendo Raggruppamento temporaneo di Imprese ALAN srl (mandataria) e Rubbino srl (mandante), è risultata invece rispondente ai requisiti minimi generali ed è stata quindi oggetto di successiva fase di valutazione;

- che la valutazione, in chiave di analisi istruttoria giuridica, tecnica ed economico-finanziaria è stata condotta da una Commissione appositamente nominata con determina del RUP e costituita in data 9 agosto 2024;

- che una volta avviata la fase istruttoria di valutazione delle proposte ammesse, e quindi esclusivamente quella dell'operatore RTI ALAN srl (mandataria) e Rubbino srl (mandante) di seguito (proponente) sono state richieste integrazioni con la finalità di approfondire alcuni elementi tecnici, economico-finanziari, alle quali sono stati forniti adeguati e tempestivi riscontri;

Rilevato:

- che a seguito della prima fase istruttoria, rilevando la necessità di alcuni adeguamenti progettuali, S.R.R. Trapani Provincia Nord ha richiesto al raggruppamento proponente in data 27 settembre 2024 specifiche modifiche al progetto e ai documenti connessi in relazione all'esigenza di rendere lo stesso più coerente con il quadro autorizzativo dell'impianto;

- che il raggruppamento proponente, in data 10/10/2024 ha presentato specifiche integrazioni della proposta originaria, contenenti le modifiche progettuali richieste;

- che, al fine di consentire il coordinamento dei documenti facenti parte della proposta, S.R.R. ha concesso al raggruppamento proponente un termine ulteriore sino al 11 novembre 2024, entro il quale lo stesso raggruppamento ha presentato i documenti e le elaborazioni attualizzati alle modifiche progettuali innestate nella proposta originaria;

Atteso:

- che al Commissione ha prodotto in data 10 dicembre 2024 una relazione di analisi della proposta di partenariato pubblico-privato, rappresentativa dell'esame degli elementi giuridico-normativi, tecnici ed economico-finanziari della proposta stesso;

- che la Commissione ha effettuato anche l'analisi degli elementi presentati dal raggruppamento proponente al fine di consentire la valutazione preliminare di convenienza e fattibilità dell'iniziativa di partenariato pubblico-privato rispetto ad altre soluzioni, in base all'art. 175, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023;

Considerato:

- che il complesso dei documenti presentati dal Raggruppamento soddisfa quanto richiesto per la presentazione di proposte tramite project financing dall'art. 193, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, in quanto risultano presentati:

- ✓ il progetto di fattibilità;
- ✓ la bozza di convenzione (con allegata la matrice rischi);
- ✓ il piano economico-finanziario asseverato;
- ✓ la specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione (illustrati nella relazione generale sui servizi, nella relazione tecnica sui servizi e in parte nello schema di convenzione);
- che pertanto la proposta:
 - ✓ nella sua formulazione originaria risulta formalmente satisfattiva di tutti gli elementi richiesti;
 - ✓ risulta, pertanto, completa con riferimento ai contenuti indicati all'art. 8 dell'Avviso pubblicato;
- che la relazione tecnica sui servizi illustra i processi di gestione dell'impianto TMB e della discarica, con specificazione delle macro-attività e degli elementi tecnico-operativi di sviluppo (es. controllo, campionamenti, ecc.);
- che il quadro descrittivo dei processi e delle macro-attività è dettagliato, e con riferimento allo sviluppo dei processi è stato integrato (a seguito di richiesta) con specificazione degli SLA (in alcuni casi riportati anche in chiave di indicatori di sequenza di processo) e dei KPI, con rinvio peraltro a una loro determinazione di dettaglio ulteriore in un Capitolato Speciale (nella proiezione della procedura di gara);
- allo scopo di garantire le finalità sottese alla Manifestazione di Interesse, e la corrispondenza con le esigenze rappresentate dal quadro di riferimento regolamentare, pianificatorio e strategico, la Proposta prevede:
 - ✓ La realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del RUR, configurato secondo la variante “a flusso unico” (bioessiccazione);
 - ✓ I relativi sistemi di presidio ambientale relativi ai comparti rilevanti (aria, acque, odori, polveri);
 - ✓ Le connessioni funzionali con la discarica, in cui i materiali trattati, e non destinati a recupero energetico o di materia, verranno abbancati;
- che si evidenziano, come aspetti “migliorativi” della Proposta, le seguenti soluzioni progettuali incluse nella stessa:
 - ✓ La previsione di realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone dedicato al TMB;

- ✓ La previsione di realizzazione di un impianto di cattura del biogas da discarica, con recupero energetico dallo stesso in cogenerazione mediante torcia dedicata;
 - ✓ Il contributo congiunto dell'impianto fotovoltaico e del recupero energetico da biogas, consentirebbe la copertura di circa il 35% del consumo energetico complessivo previsto per il sito; il che, oltre a garantire un discreto livello di autonomia nella produzione della energia necessaria, consentirebbe anche una copertura interessante del fabbisogno energetico mediante ricorso a fonti rinnovabili;
- che lo schema di convenzione riporta elementi specificativi dei servizi (compresi i profili di proposta migliorativa) nell'art. 4 (oggetto), nonché (in particolare) negli articoli da 23 a 26;
- che complessivamente i documenti presentati dal Raggruppamento proponente producono una descrizione strutturata del servizio, fortemente connessa con:
- ✓ il quadro di sviluppo gestionale nel periodo di durata della concessione;
 - ✓ le componenti economiche del sistema di remunerazione (basato esclusivamente sulle tariffe);
 - ✓ il modello organizzativo esposto;
- ne consegue un complesso descrittivo utilmente riconducibile all'elaborazione del Capitolato Speciale per l'eventuale gara successiva;
- che con riferimento particolare allo schema di convenzione, è rilevabile come lo stesso corrisponda allo schema di Contratto standard per gli interventi di partenariato pubblico-privato definito dal MEF – RGS e dall'Anac: alcune parti sono state adeguate al quadro descrittivo specifico dell'intervento di partenariato pubblico-privato;
- che il quadro rappresentato nella documentazione presentata dal proponente consente di rilevare la piena allocazione del rischio di costruzione, del rischio operativo e di altri rischi connessi alla gestione in capo al concessionario-partner privato, risultando quindi pienamente conformi al quadro normativo desumibile dall'art. 193 del d.lgs. n. 36/2023 e alle prevalenti interpretazioni in materia di allocazione dei rischi nei rapporti di partenariato pubblico-privato;
- che il progetto presentato, ed il relativo Piano Economico Finanziario, prevedono che la realizzazione e gestione degli impianti in oggetto avvengano in corrispondenza della corresponsione di una tariffa di accesso agli impianti da parte delle utenze considerate:
- ✓ UP1: Comuni della Provincia di Trapani e imprese da loro incaricate alla gestione del pubblico servizio di raccolta e/o trasporto dei rifiuti

- ✓ UP2: Altri Comuni della Regione Sicilia e imprese da loro incaricate alla gestione del pubblico servizio di raccolta e/o trasporto dei rifiuti
- ✓ AU: Altre Utenze (ogni altro utilizzatore pubblico o privato diverso da AP1 e AP2)
- che le tariffe di accesso considerate sono distinte sia per tipologia di utenza, sia per tipologia di rifiuto conferito e trattato presso gli impianti;
- che il canone concessorio proposto è stato determinato nella misura di 20 €/t per ogni tonnellata di rifiuto conferita all'impianto di TMB e che complessivamente è stimato un importo pari a 44,26 M€ per l'intera durata della concessione come di seguito articolato:

	t/a	€/anno	t 20 anni	€/t	€/anno	n. anni	Totale [€]
Per i primi 2 anni	43.395,62	867.912,40	86.791,24	20	867.912,40	2	1.735.824,80
Altri 18	118.125,62	2.362.512,40	2.126.261,16	20	2.362.512,40	18	42.525.223,20
Totale	2.213.052,40		2.213.052,40				44.261.048,00

- che la scelta del Project Financing risulta economicamente e finanziariamente più vantaggiosa rispetto alla diretta realizzazione del progetto generando un Value for Money pari a € 13.300.365,5
- che, pertanto, la proposta risulta:
 - a) sotto il profilo giuridico-normativo, coerente con il quadro normativo di riferimento e rispondente alle caratteristiche configurative del partenariato pubblico-privato definite dall'art. 174 del d.lgs. n. 36/2023, nonché coerente con il quadro autorizzatorio di riferimento dell'impianto;
 - b) sotto il profilo tecnico-ambientale, satisfattiva degli obiettivi attesi da S.R.R. Trapani Provincia Nord, in particolare con riferimento al recupero di materia ed alla minimizzazione dell'utilizzo della Discarica;
 - c) sotto il profilo economico-finanziario, rappresentativa delle condizioni di equilibrio caratterizzanti il partenariato pubblico-privato, la proposta prevede che il capitale investito sia composto per il 30% da Capitale Privato (15,1 M€) e per il 70% da finanziamento a medio-lungo termine (35,2 M€); secondo l'ipotesi del proponente, l'investimento complessivo è interamente sostenuto dal proponente e non comporta alcun contributo pubblico, ed è finanziato prevalentemente mediante ricorso a finanziamento bancario e, in parte, mediante equity (risorse proprie); la proposta progettuale si sviluppa su una durata di 20 anni e vede nei primi due anni la

contemporanea gestione della discarica e la realizzazione dell'impianto di TMB; dal terzo anno entra in esercizio l'impianto di TMB generando i rispettivi ricavi derivanti dalle tariffe di accesso illustrate in precedenza; nei primi due anni quindi i costi sono rappresentati dai costi di gestione della discarica e dai costi derivanti dalla costruzione del TMB, mentre i ricavi si riferiscono esclusivamente ai ricavi derivanti dai conferimenti in discarica dei rifiuti trattati presso altri impianti e con provenienza dal territorio di competenza della SRR Trapani Provincia Nord; i costi di investimento sono quelli riportati nei precedenti paragrafi e comprendono anche i costi per la predisposizione della proposta pari a 250.000 €;

- che, in ordine ai profili di interesse pubblico, la proposta risulta produttiva dei seguenti elementi:

- ✓ la proposta risponde alla necessità di garantire un sito per la collocazione finale del rifiuto non altrimenti recuperabile, assicurandone il pretrattamento come da obblighi definiti nella Direttiva 99/31 sulle discariche e dal D.lgs. 36/03 di recepimento;
- ✓ la scelta progettuale/operativa adottata dal Proponente per il pretrattamento, è quella di un trattamento a flusso unico, mediante la scelta della bioessiccazione del RUR, con separazione dei materiali a valle; tale scelta, rende opportune le valutazioni di cui ai punti seguenti;
- ✓ la bioessiccazione è invero un processo diffuso in ambito europeo (massimamente in Europa Centrale ove i suoi principi sono stati inizialmente definiti, ma anche sul territorio nazionale ove il concetto è stato sviluppato parallelamente da alcuni operatori nazionali); il concetto di fondo è quello di sfruttare il calore biogeno sviluppato durante le reazioni di degradazione della sostanza organica biodegradabile, allo scopo di aumentare la capacità evaporativa delle arie di insufflazione, ed arrivare con ciò ad una essiccazione relativamente veloce di tutta la massa;
- ✓ in considerazione degli obiettivi operativi, la bioessiccazione:
 - a. non prevede la separazione (“splitting”) di sopra- e sottovaglio, come nei processi di TMB tradizionali, allo scopo di sottoporre l'intera massa al processo di evaporazione accelerata
 - b. tende ad aumentare le rese in materiale ad elevato potere calorifico, destinate dunque a recupero energetico, diminuendo quelle di frazione organica stabilizzata destinate ad abbancamento in discarica
 - c. non si pone come obiettivo prioritario quello della stabilizzazione avanzata per degradazione delle componenti organiche fermentescibili, ma quello dell'incremento del potere calorifico

delle stesse, e della massa nel suo complesso; in altri termini, operando sui flussi d'aria, la degradazione viene promossa solo per la parte utile ad aumentare la capacità evaporativa dal sistema, conservando il resto delle componenti organiche come frazioni a base carboniosa suscettibili di trattamento termico (e dunque, recupero energetico);

- ✓ si è posto all'attenzione della SRR alcuni elementi degni di valutazione:
 - a. Anzitutto, l'intenzione di massimizzare la componente destinata a recupero energetico (circa il 65% del totale del materiale trattato, secondo la Proposta avanzata) sottende l'obiettivo, coordinato ed esplicitato, di minimizzare gli abbancamenti a discarica. L'intenzione è lodevole sotto il profilo generale - per quanto, in epoca di Economia Circolare, la minimizzazione della discarica avviene essenzialmente grazie alle azioni "a monte" e che fanno propriamente parte della gestione circolare delle risorse (aumento di riuso, riciclo, compostaggio, riprogettazione di beni, imballaggi e servizi nell'ottica della massima circolarità delle risorse) e non tramite la massimizzazione del recupero energetico (lineare per definizione, e che presenta alcune criticità alla interfaccia con le politiche di decarbonizzazione, dei cui risvolti di aggravio economico discutiamo al punto seguente).
 - b. Lo scenario attuale, e soprattutto, quello tendenziale dei costi di conferimento, tendono tuttavia ad attestare una forte disproporzione tra
 - i. i costi di discarica per un materiale pretrattato (relativamente bassi, in quanto i costi di discarica sono legati soprattutto alla fase di pretrattamento, che in questo caso sarebbe già intervenuta) e
 - ii. i costi di incenerimento, i cui livelli, già alti, sono in ulteriore aumento per effetto della applicazione del principio DNSH, che vieta l'erogazione di fondi UE e fondi nazionali complementari, e per la futura estensione del sistema ETS (Emission Trading Scheme) che andrà a "tassare" l'emissione di CO2 dagli inceneritori.
 - c. Conseguentemente, la scelta di una opzione che massimizza la quota destinata a recupero energetico, tende anche ad aumentare il contributo di tale componente di costo alla determinazione del costo del servizio complessivo, costo che il Proponente può comunque ribaltare nelle tariffe proposte e da applicare, ma che va a gravare sui territori (di competenza diretta del Concedente, o terzi) che il servizio andrebbe a servire – come peraltro si evince

dall'esame incrociato delle varie determinanti delle tariffe complessive proposte, da cui risulta la componente decisiva dei costi di conferimento all'incenerimento

- ✓ in generale la Proposta, nella sua versione finale, rispondere meglio alla importanza crescente che, in prospettiva, dovrebbero assumere i sistemi di separazione delle componenti valorizzabili del RUR (richiamati e previsti anche, come già evidenziato, nel PRGR), con riferimento in particolare a
 - a. l'entrata in vigore dello ETS per l'incenerimento, a partire dal 2028, che, andando a "tassare" le emissioni di CO2 per l'incenerimento di componenti fossili quali le plastiche ne promuove la separazione dal flusso destinato a recupero energetico (molti inceneritori in vari Paesi UE hanno già introdotto, con tale prospettiva, sistemi di preseparazione delle plastiche)
 - b. la forte spinta alla adozione di sistemi di selezione del RUR per recupero di materiali valorizzabili (il cosiddetto "Mixed Waste Sorting", selezione del rifiuto indifferenziato o residuo) che si traguarda nella revisione (in corso) della Direttiva Quadro (che allo stato, nel testo come modificato nei diversi passaggi istituzionali, recita: "I Paesi membri sono incoraggiati ad introdurre la selezione del rifiuto residuo")
- ✓ in estrema sintesi, la Proposta risponde ai profili di interesse pubblico, e relative necessità di erogazione di servizi, sottesi al quadro di riferimento normativo, regolamentare, strategico.

La Proposta appare infatti dotata di coerenza interna

- a. nelle sue linee progettuali complessive
- b. nella coerenza tra le diverse soluzioni operative previste (attrezzature e relativi criteri di gestione)
- c. nel dimensionamento delle grandezze operative quali i tempi di processo, il dimensionamento dei flussi d'aria per l'insufflazione, il calcolo delle portate d'aria in aspirazione dai diversi edifici, il dimensionamento e la modularità dei corpi di biofiltro, ecc.

- che l'analisi istruttoria relativa alla verifica di convenienza del partenariato pubblico-privato rispetto al ricorso a soluzioni tradizionali (appalto), effettuata in riferimento a quanto previsto all'art. 175 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 con la metodologia del Public Sector Comparator (PSC) ha evidenziato che il confronto tra il Valore Attuale Netto (VAN) in appalto e quello in concessione produce un Value for Money molto rilevante (oltre 13.000.000 di euro) a vantaggio dell'iniziativa di partenariato pubblico-privato;

- che risulta pertanto possibile, ai sensi dell'art. 193, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 per le motivazioni in precedenza esplicitate, a conclusione della procedura di valutazione, di riconoscere la fattibilità della proposta presentata dal raggruppamento tra Alan s.r.l. e Rubbino s.r.l. e la sussistenza delle ragioni di interesse pubblico sottese alla stessa e in precedenza evidenziate;

Delibera

1. di riconoscere ai sensi dell'art. 193, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023 la fattibilità della proposta avanzata dal costituendo RTI Alan SpA/Rubbino SpA riportata nel CD all'allegato "A" al presente verbale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in relazione alla medesima proposta sussistono le ragioni di interesse pubblico esplicitate in premessa e qui interamente richiamate;
3. di assumere in ordine al riconoscimento della fattibilità della suindicata proposta e della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse gli elementi di analisi rilevati dalla Commissione di valutazione istruttoria, riportate nella relazione presentata in data 10 dicembre 2024, contenuta nell'Allegato "B" al presente verbale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 175, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023, la suindicata proposta di partenariato pubblico-privato risulta più conveniente rispetto al ricorso a soluzioni tradizionali (appalto) in base alle risultanze dell'applicazione della metodologia del PSC, come precise nella suindicata relazione della Commissione, con un Value for Money a favore dell'iniziativa di PPP pari a €. 13.300.365,5;
5. di dare atto che la proposta risulta connotata dei seguenti aspetti finanziari rilevanti: investimento complessivo per € 50.344.718,49, composto per il 30% da Capitale Privato (15,1 M€) e per il 70% da finanziamento a medio-lungo termine (35,2 M€); tariffa a regime per l'ambito € 197/ton; canone di concessione pari ad € 20/ton;
6. di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul proprio sito istituzionale e sia oggetto di comunicazione ai soggetti interessati;
7. di stabilire che il progetto di fattibilità, in seguito all'approvazione con il presente provvedimento, sia inserito tra gli strumenti di programmazione di S.R.R. Trapani Provincia Nord s.c.p.a., secondo quanto previsto dall'art. 193, comma 2 del d.lgs. n. 36/2023;
8. di dare mandato al Responsabile Unico di Progetto, dott. Vincenzo Novara, di predisporre tutti gli atti necessari a dar corso alla successiva procedura di gara relativa all'iniziativa di partenariato

pubblico-privato, secondo la disciplina prevista dall'art. 193, commi da 4 a 9 del d.lgs. n. 36/2023, adottando tutti gli atti di sua competenza a tal fine necessari e riportando agli organi della società gli atti di competenza degli stessi relativi alla procedura, avendo definito lo stato dell'iter di finanziamento di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027.

...omissis...

Alle ore 13:40 la seduta viene sciolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO
Vincenzo Novara

IL PRESIDENTE
Massimo Fundarò